

SCHEMA INFORMATIVA

Gruppo di lavoro AIAF

Sostenibilità ed Informazioni di carattere non finanziario

Socio Responsabile: Andrea Gasperini – andrea.gasperini@aiaf.it

Premessa

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 7 del 10 gennaio 2017 è stato pubblicato il D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 di attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

Soggetti obbligati alla redazione dell'informativa sono gli enti di interesse pubblico indicati all'articolo 16, comma 1, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 qualora abbiano avuto, in media, durante l'esercizio finanziario un numero di dipendenti superiore a cinquecento e, alla data di chiusura del bilancio, sia soddisfatto almeno uno dei due seguenti criteri: totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 20.000.000 di euro e/o totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni: 40.000.000 di euro.

Soggetti obbligati sono anche gli enti di interesse pubblico che siano società madri di un gruppo di grandi dimensioni (le holding).

L'articolo 7 del D.Lgs. 254/2016 prevede inoltre la facoltà da parte di soggetti diversi da quelli ricompresi nell'ambito di applicazione di cui all'articolo 2 che, su base volontaria, redigono e pubblicano dichiarazioni individuali o consolidate non finanziarie e che si attengono a quanto disposto dal presente decreto legislativo, di apporre su dette dichiarazioni la dicitura di conformità allo stesso.

Contenuto della dichiarazione di carattere non finanziario

Il nuovo regime di trasparenza introdotto dal D.Lgs. n. 254/2016 si sostanzia nell'obbligo per le imprese di redigere e pubblicare, per ogni esercizio finanziario, una dichiarazione "di carattere non finanziario" che copra, "nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta gli ambiti tematici ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa" e contiene almeno le informazioni di seguito indicate (art. 3 c. 1):

Tavola 1: Ambiti tematici e tipologia minima delle informazioni

Ambito tematico	Informazioni riguardanti almeno i seguenti temi
ambientale	<ul style="list-style-type: none"> a. L'utilizzo di risorse energetiche, distinguendo fra quelle prodotte da fonti rinnovabili e non rinnovabili, e l'impiego di risorse idriche; b. Le emissioni di gas ad effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera; c. L'impatto, ove possibile sulla base di ipotesi o scenari realistici anche a medio termine, sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza, associato ai fattori di rischio di cui al comma 1, lettera c), o ad altri rilevanti fattori di rischio ambientale e sanitario;
sociale e inerenti la gestione del personale	d. incluse le azioni poste in essere per garantire la parità di genere, le misure volte ad attuare le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia, e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali;
rispetto dei diritti umani	e. le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori
lotta contro la corruzione attiva e passiva	f. indicazione degli strumenti a tal fine adottati.

Obiettivi del Gruppo di Lavoro di Aiaf sul D.Lgs. 254/2016

- definire le domande rilevanti e standardizzate relative agli ambiti tematici inclusi nella Dichiarazione di carattere non finanziario ex art. 3 D.Lgs. 254/2016 (Tavola 1)
- contestualizzare ogni singola informazione qualitativa all'interno della società
- inquadrare ogni singola informazione quantitativa con la media di settore
- individuare eventuali KPI